

**Relazione di inizio Mandato del Sindaco**  
**ANNO 2024**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

## SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 4
3.1	Popolazione residente	Pag. 4
3.2	Organi politici	Pag. 5
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 6
3.4	Condizione giuridica	Pag. 8
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 9
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 10
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 14
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa all'inizio del mandato	Pag. 15
4.1	Attivita' normativa	Pag. 15
4.2	Attivita' tributaria	Pag. 16
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 16
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 17
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 18
4.3	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 19
4.3.1	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 19
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 20
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente	Pag. 20
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 21
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 22
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 23
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 24
5.6	Gestione dei residui	Pag. 25
5.6.1	Residui attivi di inizio mandato	Pag. 25
5.6.2	Residui passivi di inizio mandato	Pag. 26
5.6.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 27
5.6.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 28
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 29
5.7	Indebitamento	Pag. 30
5.7.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 30
5.7.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 31
5.7.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	Pag. 32
5.8	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 33
5.8.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 33
5.8.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 34
5.9	Spesa per il personale	Pag. 35
5.9.1	Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale	Pag. 35
6	PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa	Pag. 36
6.1	Tagli alla spesa	Pag. 36
7	[FIRME]	Pag. 37

## 2 Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "**Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42**" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo.

La norma sopra citata dispone:

1. *Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.*
2. *La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.*

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa, a norma di legge, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della medesima relazione, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

### 3 PARTE I - Dati generali

#### 3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2023
Residenti al 31/12	1145

### 3.2 Organi politici

La giunta di questo ente a inizio mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	Davide Maria Giordano	SIAMO Briona	Bilancio Tributi Vigilanza e Polizia Locale Protezione Civile Ambiente Agricoltura
2	Vicesindaco	Nunzia Buscaglia	SIAMO Briona	Servizi Sociali Cultura Sport e Tempo Libero Rapporti con le Frazioni Attività Produttive e Commercio
3	Assessore	Federica Di Giovanni	SIAMO Briona	Urbanistica Lavori Pubblici Manutenzioni Istruzione e Servizi Scolastici

Il consiglio di questo ente a inizio mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	SINDACO	Davide Maria Giordano	SIAMO Briona	
2	Vicesindaco	Nunzia Buscaglia	SIAMO Briona	
3	Consigliere	Federica Di Giovanni	SIAMO Briona	
4	Consigliere	Paola Salsa	SIAMO Briona	Bilancio Tributi Servizi scolastici Cultura Attività produttive
5	Consigliere	Giovanni Baraggioli	SIAMO Briona	Urbanistica Lavori Pubblici Vigilanza
6	Consigliere	Martina Federici	SIAMO Briona	Sport tempo libero protezione civile
7	Consigliere	Giuseppina Andenna	SIAMO Briona	Agricoltura e rapporti con le frazioni
8	Consigliere	Adriana Iannettone	SIAMO Briona	Servizi sociali Ambiente
	Consigliere	Florenzo Zaggia	Briona si Muove	dimissioni CC n. 23 del 15/07/2024
9	Consigliere	Ermanuela Grazioli	Briona si Muove	
10	Consigliere	Paolo Mnoggio	Briona si Muove	
11	Consigliere	Nicolò Mbrì	Briona si Muove	in sostituzione consigliere dimissionario Zaggia

### 3.3 Struttura organizzativa

La segreteria del Comune di Briona è gestita in convenzione con i comuni facenti parte dell'Unione Novarese 2000 e precisamente :Comune di Caltignaga, Comune di Fara Novarese, Comune di Vicolungo e con il Comune di Bellinzago Novarese ente capofila. Il Segretario ricopre anche la figura di Segretario dell'Unione.

Il Comune di Briona non ha proprio personale ma si avvale del personale dell'Unione Novarese 2000 di cui fa parte, detta Unione ha una sua dotazione organica, ed una sua struttura organizzativa . Tutti i dipendenti dei comuni aderenti alla summenzionata unione sono stati trasferiti alla stessa dal 2001 al 2009, determinando una unica configurazione datoriale

DOTAZIONE ORGANICA DELL'UNIONE NOVARESE 2000:

Segretario : dott. Francesco LELLA

Numero posizioni Elevata Qualifica: 4

Numero totale personale dipendente al 31/12/2023 :26

l'organico effettivo dell'Unione Novarese 2000 alla data del 31/12/2023 era la seguente :

Segretario dell'Unione Francesco Lella		SEGRETARIO COMUNALE ISCRITTO ALL'ALBO	
Area	Responsabile (AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE)	Ufficio	Dipendenti
Amministrativa	posto vacante assunzione prevista 2024 Funzionario Amministrativo	Segreteria	AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo
		Servizi demografici	AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo
			AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - Esecutore Amministrativo
Finanziaria	Volpi Spagnolini Franca Funzionario Contabile	Finanziario	AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo Contabile
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo Contabile
		Tributi	AREA DEI FUNZIONARI - Funzionario Contabile
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Amministrativo Contabile
Polizia Locale	Munaron Fabrizio Funzionario Polizia Municipale	Vigilanza	AREA DEGLI ISTRUTTORI - Agente di Polizia Municipale
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Agente di Polizia Municipale
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Agente di Polizia Municipale
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Agente di Polizia Municipale
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Agente di Polizia Municipale

Tecnica	Depaoli Giampietro Funzionario Tecnico	Lavori Pubblici	AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Tecnico
		Servizi tecnici	AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Tecnico
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Tecnico
			AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI – Esecutore Qualificato Servizi Aus.
			AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI – Esecutore Qualificato Servizi Aus. *
		Urbanistica ed edilizia	AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Tecnico
			AREA DEGLI ISTRUTTORI - Istruttore Tecnico

### 3.4 Condizione giuridica

All'inizio del presente mandato amministrativo l'Ente non risulta commissariato.

### 3.5 Condizione finanziaria

All'inizio del presente mandato amministrativo l'Ente non ha attivato né la procedura di dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 244 del TUEL) né quella di pre-dissesto finanziario (previsto ai sensi dell'art. 243- bis del TUEL). L'Ente non ha inoltre fatto ricorso al fondo di rotazione (di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL) e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

### 3.6 Situazione di contesto interno/esterno

Di seguito verranno descritte, in sintesi, le iniziative da realizzare durante il mandato. Vengono quindi inseriti i punti principali delle linee programmatiche di mandato.

La presentazione delle Linee Programmatiche in Consiglio Comunale per la loro approvazione, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.lgs. 267/2000), rappresenta sia il momento istituzionale conclusivo del percorso democratico di insediamento di una nuova Amministrazione sia l'atto amministrativo a più alto contenuto politico con cui la nuova Amministrazione si presenta alla comunità di riferimento. Il processo di programmazione è un procedimento finalizzato alla redazione di un piano, o di un "sistema" di piani, in cui sono specificati gli obiettivi da perseguire, i mezzi da impiegare e le operazioni da compiere entro un certo periodo di tempo. Un processo di analisi e valutazione, quindi, che consente di organizzare le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Si tratta di un processo che si svolge nel rispetto delle compatibilità economiche e finanziarie dell'Ente, formalizzando le decisioni politiche e gestionali che danno contenuti a programmi e piani futuri dell'Ente stesso. In estrema sintesi, programmare significa definire cosa si vuole realizzare, come (ovvero con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali) e quando.

Queste Linee Programmatiche costituiscono quindi l'indirizzo strategico dell'amministrazione e pongono una base fondamentale per l'azione amministrativa e gestione degli anni di mandato, guidando i contenuti dei documenti di programmazione successivi (DUP, Bilancio e PEG). La definizione delle Linee Programmatiche deve avere come primo obiettivo la piena traducibilità degli indirizzi programmatici in atti di indirizzo politico diretti e pragmatici, partendo da una stesura chiara e concisa (presupposto fondamentale per permetterne una facile leggibilità a tutti i cittadini) e arrivando alla fissazione di obiettivi certi e raggiungibili. Bisogna ovviamente tener conto di una possibile rimodulazione, in caso di sopravvenuti mutamenti economici, sociali, causati da eventi straordinari (ad esempio, il Covid o il PNRR dello scorso mandato amministrativo) o dalla pubblicazione di bandi; non da ultima, la programmazione temporale sull'arco di cinque anni, pur essendo fondamentale per le opere più importanti, diventa particolarmente complessa da definire per tutta una serie di opere minori, spesso legate a necessità manutentive o a piccoli lavori che diventano evidentemente necessari in corso d'opera. In ultimo, è ovvio che le Linee Programmatiche definite da qualsiasi amministrazione sono fondate sulla base del "Programma Amministrativo", redatto ai sensi dell'art. 71 e 73 del d.lgs. 267/2000 e presentato alla cittadinanza da parte della lista dei candidati all'elezione del Consiglio Comunale. Fondamenta che, però, possono essere modificate durante il quinquennio amministrativo, proprio per quanto definito sopra, ma anche per effetto di eventuali proposte o idee pervenute dalla minoranza e ritenute accettabili dal Consiglio Comunale.

Nella previsione delle Linee si è deciso di riprendere la suddivisione prevista nel programma amministrativo, con 8 aree principali: Urbanistica, Lavori Pubblici e Viabilità; Verde Pubblico e Parchi; Scuole e Giovani; Servizi alla Persona; Cultura; Relazioni con la Comunità; Turismo, Attività Produttive e Agricoltura; Sicurezza. Per ogni area gli interventi previsti sono stati suddivisi tra attività immediate, attività periodiche e attività da sviluppare nel corso di 5 anni. Per "attività immediate" si intendono attività puntuali e specifiche che sono già state avviate nel corso di questo primo mese di amministrazione e che saranno completate nel corso del corrente anno. Le attività periodiche sono invece attività che si prevedono di attivare (o sono già attivate) e mantenere nel corso dei 5 anni (tipicamente erogazione dei servizi o manutenzioni ordinarie). Le attività da sviluppare nel corso dei 5 anni sono invece attività tipicamente legate a nuovi investimenti, ristrutturazioni o simili che verranno distribuite nel corso dei prossimi 5 anni, anche in base alla programmazione di nuovi bandi o al reperimento di specifiche risorse.

#### Area Urbanistica, Lavori Pubblici e Viabilità

L'obiettivo generale per l'area Urbanistica, Lavori Pubblici e Viabilità è di incentivare al massimo lo sviluppo di Briona, attraverso l'ottimizzazione dell'uso del territorio, la riqualificazione delle aree edificate e la corretta gestione degli edifici e degli spazi pubblici.

##### Attività immediate

- Riqualificazione dell'arredo urbano, con particolare attenzione alla posa di nuovo arredo per il verde urbano (come, per esempio, fioriere a Proh e a San Bernardino) e di arredo per la raccolta differenziata
- Proposta di costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, con il Comune di Briona come capofila per la costituzione della Comunità, assistendo anche i cittadini e le imprese nelle procedure burocratiche
- Prosecuzione dell'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, per uno sviluppo comunale attento all'ambiente e all'agricoltura
- Analisi con tutte le associazioni attive della proposta progettuale per la realizzazione di un centro polifunzionale nella c.d. "area feste" e valutazione della fattibilità economica, anche attraverso bandi dedicati

##### Attività periodiche

- Interventi ordinari e straordinari per la manutenzione dei sedimi stradali, compresa la manutenzione delle strade "bianche"
- Riqualificazione dei beni immobili di proprietà comunale, come edifici, aree edificabili e boschi/vigneti

##### Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni

- Riqualificazione energetica e della facciata della Casa Comunale, compresi lavori di manutenzione straordinaria interna
- Riqualificazione esterna e interna, compresi i servizi, dei 3 cimiteri (Briona, Proh, San Bernardino), con particolare attenzione alla creazione di vie lastricate nei tre cimiteri per permettere l'accesso a tutte le aree cimiteriali anche alle persone con difficoltà motorie
- Predisposizione di un "piano della sosta" per razionalizzare i parcheggi, e valutazione introduzione nuove aree di parcheggio
- Prosecuzione nelle opere di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica comunale

#### Area Verde Pubblico e Parchi

Strettamente legato al tema Urbanistica e Lavori pubblici, la necessità di una profonda manutenzione del verde pubblico si rende necessaria per valorizzare ulteriormente le nostre aree verdi, rendendole così pienamente usufruibili dall'intera cittadinanza. Manutenzione che si declina sia nell'aspetto ordinario, già adeguatamente seguito ma ovviamente migliorabile, sia nell'aspetto straordinario, con una serie di riqualificazioni del parco Guaglio e di alcune aree a verde pubblico.

#### **Attività immediate**

- Riqualificazione del parco G. Guaglio, con in particolare: installazione di una recinzione esterna per aumentare la sicurezza per i bambini e i ragazzi; sistemazione del verde presente con riqualificazione dell'area; sostituzione del "tappetone" usurato; manutenzione straordinaria, eventuale sostituzione e acquisto nuovi giochi inclusivi dedicati a tutte le fasce d'età

#### **Attività periodiche**

- Prosecuzione degli interventi straordinari per la manutenzione del "verde pubblico" e miglioramento delle tempistiche di esecuzione degli interventi ordinari

#### **Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni**

- Riqualificazione del verde pubblico del viale del Cimitero
- Rivalutazione del possibile ripristino all'utilizzo originale del campo sportivo, con la pubblicazione di un bando per la ricerca di società sportive interessate

#### **Area Scuole e Giovani**

Uno dei punti focali del nostro mandato è sicuramente quello dell'area Scuole e Giovani. Il mantenimento dell'autonomia scolastica a livello infanzia e primaria è, a nostro parere, fondamentale per lo sviluppo e il rilancio del comune di Briona, offrendo alle famiglie presenti e a quelle che si vorranno trasferire una serie di servizi effettivi e concreti, partendo dalle riqualificazioni degli edifici scolastici per arrivare ai servizi aggiuntivi, come trasporto e pre-post scuola.

#### **Attività immediate**

- Prosecuzione dell'efficientamento energetico e riqualificazione interna dell'edificio Scuola Primaria "Rodari"
- Termine lavori di efficientamento energetico dell'edificio Scuola dell'Infanzia "Velini"
- Riqualificazione degli spazi esterni della Scuola dell'Infanzia "Velini", con in particolare la sostituzione del "tappetone" morbido e la manutenzione straordinaria/sostituzione dei giochi esterni
- Introduzione del pre e post-scuola, per permettere una maggiore flessibilità alle famiglie, con una tariffazione con aiuti economici del Comune su base ISEE
- Rivalutazione delle tariffe degli attuali servizi scolastici attivi

#### **Attività periodiche**

- Messa in sicurezza dei momenti di ingresso e uscita dal complesso scolastico
- Mantenimento dei servizi scolastici attivi e in fase di attivazione (trasporto, pre-post scuola, etc.)

#### **Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni**

- Riqualificazione degli spazi esterni della Scuola Primaria "Rodari", ed in particolare: sostituzione dell'attuale pista in cemento con una pavimentazione morbida; installazione di un'area multiuso per diversi sport e giochi, come calcio, basket, etc., con l'analisi di una possibile apertura al pubblico negli orari extra-scolastici; prosecuzione dei lavori di sostituzione delle recinzioni
- Prosecuzione dell'efficientamento energetico e riqualificazione interna dell'edificio Scuola Primaria "Rodari"

#### **Area Servizi alla Persona**

I servizi alla persona comprendono l'insieme di attività per rispondere e assolvere ai bisogni e alle difficoltà che l'associato può incontrare nel corso della vita per quel che concerne l'autonomia fisica, la capacità di accesso alle opportunità offerte dal territorio e, in genere, le relazioni sociali. Si tratta di servizi fondamentali per qualsiasi paese, compreso Briona. Negli ultimi anni, anche grazie alla collaborazione continua con il Consorzio CASA, il comune riesce ad erogare una serie di servizi molto utili alla popolazione, in alcuni casi però ancora poco conosciuti. Uno dei punti focali sarà quindi sicuramente quello di presentazione delle attività offerte dal Comune e dal Consorzio. Si propone anche di mantenere e potenziare il c.d. "Centro Anziani", operando congiuntamente con il CASA per offrire percorsi con personale qualificato volto ad uno sviluppo del centro stesso.

#### **Attività immediate**

- Attivazione di un servizio "Auto Amica" per i trasporti sociali, anche con l'ausilio di personale volontario

#### **Attività periodiche**

- Mantenimento del "Centro Anziani", attivando una collaborazione con gli enti preposti (Consorzio Assistenziale) per percorsi con personale qualificato per uno sviluppo del centro, orientato anche a momenti di aggregazione esterna al centro con visite culturali e turistiche dedicate

- Prosecuzione ed incremento delle attività con il Consorzio Sociale CASA; in particolare mantenimento della presenza dell'assistente sociale e introduzione di momenti di presentazione delle attività, sia di nuova introduzione che già attive
- Dialogo con gli Enti Locali limitrofi, con ASL e le istituzioni Regionali per migliorare il livello dell'assistenza territoriale, anche grazie agli investimenti PNRR già programmati o in fase di programmazione
- Prosecuzione delle attività di assistenza socio-economica alle persone e famiglie, grazie anche all'erogazione di contributi economici e alla collaborazione con associazioni esterne
- Mantenimento del servizio "Auto Amica"

#### **Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni**

- Introduzione di momenti formativi e corsi aperti a tutte le età, ad esempio sul cyber-bullismo per i giovani o sull'utilizzo degli strumenti informatici per i meno giovani
- Implementazione dei servizi assistenziali soprattutto nell'ottica delle "terza età", anche attraverso la riqualificazione sociale degli immobili dell'eredità Galli
- Analisi della raccolta e smaltimento rifiuti per incentivare una migliore "differenziata" e ridurre le tariffe, anche attraverso l'introduzione della raccolta puntuale

#### **Area Cultura**

Si tratta di un settore strategico per offrire servizi in grado di rendere attrattivo il paese; negli ultimi anni come amministrazione si è deciso di investire in diversi momenti e offerte culturali, creando dei riscontri anche con il turismo, come ad esempio la creazione e stampa del libro "Briona Terra del Buon Vivere", che ha avuto un ottimo riscontro. È intenzione dell'attuale amministrazione procedere in questo settore, rivitalizzando l'offerta culturale di Briona con una particolare attenzione agli edifici storici del Comune. In questo senso le principali attività sono considerate periodiche, in quanto suddivise e ripetute nel corso dei 5 anni di mandato.

#### **Attività immediate**

- Finanziamento di nuove attività culturali e mantenimento di quelle attivate negli ultimi anni, con particolare riguardo anche alle attività della Biblioteca destinate a bambini e ragazzi

#### **Attività periodiche**

- Prosecuzione nelle attività di valorizzazione culturale di Briona e delle sue bellezze, lavorando anche con le scuole e le associazioni
- Finanziamento di nuove attività culturali e mantenimento di quelle attivate negli ultimi anni, con particolare riguardo anche alle attività della Biblioteca destinate a bambini e ragazzi
- Finanziamento dell'aumento del patrimonio librario della Biblioteca Comunale

#### **Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni**

- Ricerca e partecipazione a bandi per la riqualificazione degli edifici storici del Comune, come la chiesa di Sant' Alessandro e l'oratorio di San Bernardo
- Analisi della situazione attuale del ponte di Proh per valutare una riqualificazione come punto strategico culturale
- Rifacimento della cartellonistica turistica, sviluppandola anche con l'ausilio delle nuove tecnologie come QR-Code, videoclip e registrazioni vocali

#### **Area Relazioni con la Comunità**

Chiarezza, comunicazione e partecipazione sono tre punti che consideriamo focali per la nostra attività amministrativa. Una comunicazione chiara, ampia e su più canali, sia digitali che tradizionali, in grado di arrivare a tutti i concittadini, relativa alle scelte, ai lavori da effettuare ed effettuati. Una comunicazione partecipata, in grado di occuparsi anche della relazione con i cittadini, attraverso la semplificazione, l'informazione e la trasparenza dell'attività amministrativa. Senza dimenticare, ovviamente, i feedback: possibilità per il cittadino di inviare segnalazioni e richieste, e di avere una presenza costante sia degli Amministratori che degli Uffici Comunali. In questo senso le principali attività sono considerate periodiche, in quanto suddivise e ripetute nel corso dei 5 anni di mandato.

#### **Attività immediate e periodiche**

- Analisi e miglioramento degli orari di apertura del Comune e degli uffici comunali
- Comunicazioni puntuali e migliorate tra Amministrazione e Cittadinanza, attraverso il periodico "L. Gat e le attività sui canali digitali (sito comunale e social)
- Istituzione di momenti collegiali di incontro e confronto tra Cittadini e Amministrazione su specifici argomenti, come ad esempio il nuovo progetto Piano Regolatore
- Incentivazione della collaborazione con le Associazioni attive sul territorio (ANSPI, Pro Loco, etc.) e con i gruppi di cittadini

#### **Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni**

- Introduzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, permettendo così anche ai più giovani di partecipare alla vita amministrativa ed ai momenti decisionali, proponendo nuove idee che possano migliorare le loro attività
- Installazione di bacheche digitali e pannelli luminosi (queste ultime, ove possibile, anche nelle frazioni)

## Area Turismo, Attività Produttive e Agricoltura

In un paese con un'economia basata fortemente sul settore agricolo e dei prodotti trasformati come Briona, il settore turismo e attività produttive si interseca strettamente con il settore agricolo. La produzione vitivinicola, il settore risicolo e quello corilicolo rappresentano sicuramente un nodo focale per il nostro tessuto produttivo e sociale, e uno sviluppo adeguato degli stessi potrà portare solo benefici all'intera comunità. Obiettivo fondamentale: un turismo attento, "slow", in grado di portare un significativo arricchimento (non solo in termini economici) al territorio, per far conoscere Briona e le sue eccellenze. Un evidente risultato raggiunto è stata la nomina, con altri 19 comuni, a Città Europea del Vino 2024: un lavoro lungo e faticoso, che ci ha permesso però di far conoscere il nostro territorio in tutta Europa. Un lavoro che non può e non deve finire nel 2024, ma deve continuare nel futuro, assieme alla promozione di tutti gli altri settori.

### Attività immediate e periodiche

- Miglioramento della presenza "social" e pubblicitaria del Comune per favorire il turismo "slow" e promuovere le nostre eccellenze, lavorando in stretto accordo con ATL e gli enti preposti
- Prosecuzione delle attività con la Convenzione Difesa Colline Novaresi per il settore viticolo, punto fermo da oltre 30 anni per la difesa integrata dei nostri vigneti
- Prosecuzione delle attività di Città Europea del Vino 2024, che non dovranno fermarsi al solo 2024 ma dovranno continuare anche negli anni successivi per promuovere il nostro territorio, le nostre aziende e le nostre eccellenze
- Prosecuzione dell'iter burocratico per l'inserimento del territorio comunale nel disciplinare Nocciola Piemonte IGP
- Prosecuzione delle attività con "Strada Piemontese del Riso di Qualità"
- Continua attenzione alle tematiche agro-alimentari, con una politica di difesa e promozione del territorio, anche attraverso la valorizzazione degli itinerari naturalistici presenti sul territorio
- Incremento e sostegno alle attività turistiche, culturali ed enogastronomiche volte alla promozione territoriale delle eccellenze di Briona, anche collaborando con i comuni limitrofi, le associazioni e le attività del territorio

### Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni

- Analisi delle imposte comunali per favorire l'insediamento di nuove attività e il mantenimento e sviluppo delle attività esistenti, anche con l'introduzione di bonus o sgravi tariffari
- Installazione di una "big bench" (panchina gigante) come punto di aggregazione turistico
- Prosecuzione delle attività volte alla riapertura della linea ferroviaria Novara/Varallo, punto focale per lo sviluppo del turismo e per uno sviluppo completo del nostro Comune
- Introduzione delle "De.Co." (Denominazioni Comunali) per aumentare gli strumenti a disposizione delle aziende per la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici del territorio

## Area Sicurezza

Un paese sicuro è un paese dove la gente è invogliata a vivere e a rimanere. Briona non ha mai avuto, fortunatamente, grandi problemi dal punto di vista della sicurezza, salvo problemi legati al traffico veloce sulla ex-S.S. 299, da poco ceduta al Comune da ANAS visto il completamento della tangenziale. Per questo è in programma, come attività immediata, la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali sulla ex S.S. 299 e l'ammodernamento del semaforo. Sono previste poi una serie di attività legate al miglioramento della videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica.

### Attività immediate

- Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali sulla ex-S.S. 299 (ora via Provinciale) attraverso segnaletica innovativa
- Introduzione di un display contasecondi al semaforo, per migliorare ulteriormente la sicurezza

### Attività periodiche

- Prosecuzione con i servizi serali estivi della Polizia Locale e potenziamento dei servizi per il controllo del territorio e della viabilità in tutti gli orari

### Attività da sviluppare nell'arco temporale dei 5 anni

- Sostituzione delle telecamere più obsolete con nuovi modelli ad alta risoluzione, per migliorare la sicurezza e installazione di nuove telecamere in altri punti strategici del paese e, ove tecnicamente possibile, delle frazioni
- Miglioramento puntuale dell'illuminazione pubblica
- Creazione di momenti di educazione stradale e civica, con l'ausilio della Polizia Locale, destinati ai ragazzi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

### **3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL**

Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono:

nell'ultimo consuntivo del bilancio dell'Ente (2023) i parametri obiettivi che risultati positivi sono n. 0

**4 PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa all'inizio del mandato**

**4.1 Attività normativa**

## 4.2 Attivita' tributaria

### 4.2.1 IMU/TASI

Di seguito si riportano le aliquote relative al primo anno del mandato:

Aliquote IMU	2024
Aliquota abitazione principale	4 ‰
Detrazione abitazione principale	200,00
Altri immobili	8,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1 ‰

#### 4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale

Aliquote addizionale Irpef	2024
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	9.000,00
Differenziazione aliquote	no

#### 4.2.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2024
Tipologia di prelievo	PORTA A PORTA
Tasso % di copertura	100%
Costo del servizio (DA PIANO FINANZIARIO)	190.508,00

#### 4.3 Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

##### 4.3.1 Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'ente detiene alcune partecipazioni in Società e Consorzi per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

DATI CONTABILI RIFERITI AL RENDICONTO 2023

Società partecipata	Oggetto sociale	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETA'	% partecipazione
Consorzio Area Vasta Basso Novarese	RACCOLTA RIFIUTI NON PERICOLOSI	DATO NON DISPONIBILE	0,76
Consorzio CASA Ovest Ticino	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	DATO NON DISPONIBILE	35 millesimi
Consorzio Casa Vacanze dei comuni novaresi	PROMOZIONE TERRITORIALE	DATO NON DISPONIBILE	0,26
Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel Novarese e Verbanese Ossola Pinerolo Fornara	PROMOZIONE STORIA E STUDI SUL TERRITORIO	DATO NON DISPONIBILE	0,14
ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli srl	PROMOZIONE TERRITORIO	DATO NON DISPONIBILE	0,52
Acqua Novara Vco	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	DATO NON DISPONIBILE	0,2744

Non ci sono organismi controllati ai sensi dell'art. 2359 comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

## 5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

### 5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	824.385,50	798.007,00	772.573,00	772.573,00	-3,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.623,81	65.332,00	66.682,00	66.782,00	-31,68
Titolo 3 - Entrate extratributarie	37.796,78	106.955,00	40.825,00	40.825,00	182,97
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	323.209,31	203.172,00	60.000,00	60.000,00	-37,14
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.281.015,40</b>	<b>1.313.466,00</b>	<b>1.080.080,00</b>	<b>1.080.180,00</b>	<b>-8,40</b>

SPESE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	894.590,49	974.715,61	874.495,00	874.241,00	8,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	363.735,41	1.379.067,54	60.000,00	60.000,00	279,14
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	4.938,96	5.252,00	5.585,00	5.939,00	6,34
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.263.264,86</b>	<b>2.499.035,15</b>	<b>1.080.080,00</b>	<b>1.080.180,00</b>	<b>86,74</b>

PARTITE DI GIRO	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	80.517,26	234.000,00	234.000,00	234.000,00	190,62
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	80.517,26	234.000,00	234.000,00	234.000,00	190,62

## 5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	22.341,45	2.005,61	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	957.806,09	970.294,00	880.080,00	880.180,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	894.590,49	974.715,61	874.495,00	874.241,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	2.005,61			
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	4.938,96	5.252,00	5.585,00	5.939,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità (dato disponibile dal 2019)	0,00	0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	5.280,00	7.668,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE (A-AA+B+C-D-DD-E-F-F2+H+I-L+M)</b>	<b>83.892,48</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Rendiconto 2023	Assestato 2024	Assestato 2025	Assestato 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	809.800,00	377.824,56	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	268.964,96	798.070,98	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	323.209,31	203.172,00	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	363.735,41	1.379.067,54	60.000,00	60.000,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	798.070,98			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE (P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)</b>	<b>240.167,88</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2023
Riscossioni (+)	1.048.508,50
Pagamenti (-)	909.795,10
Differenza	138.713,40
Residui attivi(+)	313.024,16
Residui passivi(-)	433.987,02
Differenza	-120.962,86
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	291.306,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	800.076,59
Differenza	-508.770,18
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	-491.019,64
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	815.080,00
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	324.060,36

#### 5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2023
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.774.226,03
Riscossioni	1.227.226,81
Pagamenti	1.065.528,95
FONDO DI CASSA al 31/12	1.935.923,89

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023
Fondo di cassa al 31/12	1.935.923,89
Residui attivi	667.271,45
Residui passivi	658.064,89
Fondo pluriennale vincolato di spesa	800.076,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	1.145.053,86

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2023
Parte accantonata	202.579,33
Parte vincolata	108.862,40
Parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	833.612,13

## 5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00
Spese correnti non ripetitive	1.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00
Spese di investimento	320.439,96
Estinzione anticipata di prestiti	0,00
<b>Totale</b>	<b>321.439,96</b>

## 5.6 Gestione dei residui

### 5.6.1 Residui attivi di inizio mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	278.837,07	135.661,28	29.579,98	0,00	308.417,05	172.755,77	165.630,56	338.386,33
2 - Trasferimenti correnti	57.774,90	25.691,90	0,00	0,94	57.773,96	32.082,06	23.773,09	55.855,15
3 - Entrate extratributarie	11.808,47	10.178,01	0,00	965,18	10.843,29	665,28	8.285,98	8.951,26
4 - Entrate in conto capitale	155.690,56	6.946,38	0,00	0,00	155.690,56	148.744,18	112.664,00	261.408,18
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	44,74	240,74	196,00	0,00	240,74	0,00	2.670,53	2.670,53
<b>TOTALE</b>	<b>504.155,74</b>	<b>178.718,31</b>	<b>29.775,98</b>	<b>966,12</b>	<b>532.965,60</b>	<b>354.247,29</b>	<b>313.024,16</b>	<b>667.271,45</b>

## 5.6.2 Residui passivi di inizio mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2023	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	251.358,87	79.653,62	17.555,70	233.803,17	154.149,55	267.294,53	421.444,08
2 - Spese in conto capitale	127.505,66	75.675,24	3.577,90	123.927,76	48.252,52	149.428,28	197.680,80
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.370,79	404,99	290,00	22.080,79	21.675,80	17.264,21	38.940,01
<b>TOTALE</b>	<b>401.235,32</b>	<b>155.733,85</b>	<b>21.423,60</b>	<b>379.811,72</b>	<b>224.077,87</b>	<b>433.987,02</b>	<b>658.064,89</b>

### 5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2023 da ultimo rendiconto approvato	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.603,27	17.974,64	26.177,86	165.630,56	338.386,33
2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	32.082,06	23.773,09	55.855,15
3 - Entrate extratributarie	472,14	60,00	133,14	8.285,98	8.951,26
4 - Entrate in conto capitale	48.744,18	50.000,00	50.000,00	112.664,00	261.408,18
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	2.670,53	2.670,53
<b>TOTALE</b>	<b>177.819,59</b>	<b>68.034,64</b>	<b>108.393,06</b>	<b>313.024,16</b>	<b>667.271,45</b>

#### 5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2023 da ultimo rendiconto approvato	2020 e precedenti	2021	2022	2023	Totale residui
1 - Spese correnti	67.778,15	53.037,10	33.334,30	267.294,53	421.444,08
2 - Spese in conto capitale	37.940,80	0,00	10.311,72	149.428,28	197.680,80
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.643,69	54,00	8.978,11	17.264,21	38.940,01
<b>TOTALE</b>	<b>118.362,64</b>	<b>53.091,10</b>	<b>52.624,13</b>	<b>433.987,02</b>	<b>658.064,89</b>

## 5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2023
Residui attivi titoli 1 e 3	262.030,74
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	862.182,28
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	30,00

## 5.7 Indebitamento

### 5.7.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2023
Residuo debito finale	16.775,14
Popolazione residente	1145
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	14,65

## 5.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2023
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	0,14 %

### **5.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata**

Il Comune non ha in essere contratti reali relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 5.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

### 5.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevare la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2023 IN SINTESI (Ultimo rendiconto)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	7.104.929,10
BI) Immobilizzazioni immateriali	60.500,80	B) Fondi per rischi e oneri	6.218,00
BII-III) Immobilizzazioni materiali	5.021.295,55	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	342.690,38	D) Debiti	674.840,03
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	50.000,00
CII) Crediti	470.910,12		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	1.940.590,28		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>TOTALE Attivo</b>	<b>7.835.987,13</b>	<b>TOTALE Passivo</b>	<b>7.835.987,13</b>

## 5.8.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato passato non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ed al momento non sono presenti debiti fuori bilancio da riconoscere.

## 5.9 Spesa per il personale

### 5.9.1 Andamento della spesa del personale nel bilancio previsionale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2023	2024	2025	2026
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*				
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	38.557,07	57.677,81	48.390,00	48.390,00
Rispetto del limite	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	4,00	6,00	6,00	6,00

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

Si richiama inoltre quanto indicato al punto 3.3 della presente relazione

## **6 PARTE V - Azioni che si intende intraprendere per contenere la spesa**

### **6.1 Tagli alla spesa**

Nel corso del mandato amministrativo verrà adottata ogni azione atta a garantire il pieno rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

## CONSIDERAZIONI FINALI DEL SINDACO

Sulla base delle risultanze della relazione di inizio mandato del Comune di Briona

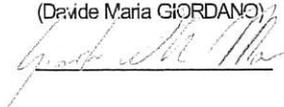
- La situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri
- NON sussistono presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

Tale è la relazione di inizio mandato del COMUNE DI BRIONA, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011, predisposta dal responsabile del servizio finanziario in collaborazione con il Segretario comunale.

Li 13/08/2024

Il Sindaco

(Davide Maria GIORDANO)



Il Responsabile dei Servizi Finanziari Franca VOLPI SPAGNOLINI

